



Giunta Regionale della Campania

Area Generale di Coordinamento
Avvocatura
Settore Contenzioso Civile e Penale

AREA 04 - SETTORE 01

RICORRENZA A TALAMO

SETTORE DIFESA SUOLO
VIA A. DE GASPERI
NAPOLI

REGIONE CAMPANIA

Prot. 2010 0976261 06/12/2010
Mittente : Contenzioso Civile e Penale
Assegnatario : Geotecnica, geotermia, difesa del suolo
Classifica : 411

E p.c.
SETTORE ENTRATE E SPESE
CENTRO DIREZIONALE TORRE C/5
NAPOLI

N. Pratica

Cc 44/4/2004

Oggetto:

Trasmissione sentenza n 145/08 resa dal TRAP presso la
Corte d'Appello di Napoli relativa al ricorrente Talamo
Angelo + l.

Si trasmette copia della sentenza in oggetto, rappresentando l'opportunità di liquidare prontamente, ove non ancora provveduto, le somme per cui è condanna.

Si evidenzia che la mancata liquidazione potrebbe comportare un ulteriore aggravio di spese, conseguente all' esecuzione forzata.

Si invita, pertanto, il Settore in indirizzo a predisporre i provvedimenti di competenza.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE

Avv. Andrea Conte

Avv. Alba Di Iascio 0817963645

SETTORE GEOTECNICA GEOTERMIA DIFESA SUOLO
- 6 DIC. 2010
<i>A. Di Iascio</i>
FIRMA

T.A.

CE hh/hp Mr. Di Leo

145/08

~~COPIA~~

COPIA

REPUBBLICA ITALIANA

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL TRIBUNALE REGIONALE DELLE ACQUE PUBBLICHE R. G. n. 106/04

presso la CORTE D'APPELLO DI NAPOLI

composto dai magistrati signori:

dott. Maurizio GALLO

dott. Maria Silvana FUSILLO

dott. Ing. Pietro E. DE FELICE

Presidente

Giudice delegato

Giudice tecnico

Cron. n. 869

Rep. n. 834

Est. dr. M.S. FUSILLO

Oggetto: RISARCIMENTO

DAMN

ha pronunciato la seguente

SENTENZA

nella causa civile n. 106/04 R. G., avente ad oggetto: *Risarcimento di danni*, passata in decisione all'udienza collegiale del 20/10/08 e vertente

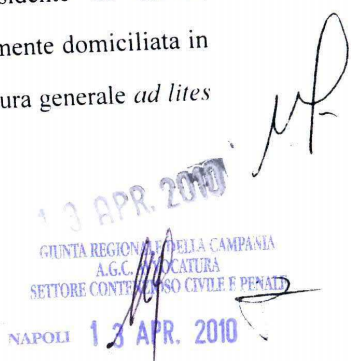
t r a

Talamo Angelo e Talamo Anna, rappresentati e difesi dall'avv. Ricciardi Francesco e dall'avv. Spinazzola Ugo, elettivamente domiciliati presso lo studio sito in Napoli, Galleria Umberto I. 27, per mandato a margine del ricorso: CF: 1) TLM/19/L 47421A 509 V - 2) TLM/11/A 56 P 61A 509 I.

RICORRENTI

e

Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, rappresentato e difeso dall'avv. Silvio Uccello, elettivamente domiciliata in Napoli, via S. Lucia, 81, Pal. Della Regione, giusta procura generale *ad lites* e provv autorizzativo;



Ministero dell'Economia e delle Finanze
CONTRIBUTO UNIFICATO
di cui alla legge n. 30 del 28/2/1998
€35,00
TRENTACINQUE/00
00001596 00004C60 W00AW001
00393381 06/03/2010 08:59:18
0002-00026 E35183AAF38954DC
IDENTIFICATIVO : 81091039934440

0 1 08 069652 281 6
91822596900018 : 0A11V111301
IDENTIFICATIVO : 98880202272C0EE1
0001-00010 19/03/2010 07:49:14
00005174 W00HSD01
00018795 00005174
ntrate
Ministero dell'Economia e delle Finanze
MARCA DA BOLLO
TRE/50
03,50



Leffina
A. D. BELLIS
18-2-09

RESISTENTE

e

Provincia di Avellino, in persona del suo Presidente in carica, rappresentata e difesa dall'avv. Ferdinando Antonio Di Martino, elettivamente domiciliata in Avellino, p.zza Libertà-Pal. Caracciolo, giusta procura a margine della comparsa, delibera GP 181/2005 e determin. dirigit 2929/2005;

SI RICHIEDONO
N° 142 COP
CONFORMI
ESECUTIVE
CONF. ESECUT.
STUDIO
RICCIARDI
9 MAR. 201
Il Cancellier

CHIAMATA IN CAUSA

e

Commissario Delegato per l'Emergenza Idrogeologica in Campania, in persona del Commissario in carica, rappresentato e difeso dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato, *ope legis* domiciliata in Napoli, via Diaz, 11.

CHIAMATA IN CAUSA

C o n c l u s i o n i

Ricorrenti: condannarsi la Regione, in solido o disgiuntamente con i chiamati in causa, o chi di dovere al risarcimento dei danni subiti dai ricorrenti. Spese con attribuzione.

Regione: dichiararsi il diritto al risarcimento del danno azionato dai ricorrenti estinto per prescrizione; rigettarsi la domanda per carenza di legittimazione passiva della Regione e perché infondata. Spese.

Provincia: rigettarsi la domanda per carenza di legittimazione passiva della Provincia e perché infondata. Spese.

Commissario: rigettarsi la domanda per carenza di legittimazione passiva del Commissario e perché infondata

Handwritten signature or mark.

Svolgimento del processo

Con ricorso notificato il 03/11/2004, e rinotificato il 23/12/2004, Talamo Angelo e Talamo Anna convenivano in giudizio davanti al Tribunale Regionale delle Acque Pubbliche, la Regione Campania, in persona del suo Presidente in carica, ed esponevano che in occasione dei violenti nubifragi del 22/08/2001 e del 5-14-15/09/2001, si era verificata l'esondazione del torrente Rio S.Oronzo, denominato Fenestrelle, e l'acqua aveva invaso per un'estensione di circa 1.600 mq i fondi di loro proprietà siti nel Comune di Avellino-Contrada Macchia, meglio specificati in ricorso, che erano stati ricoperti da acqua malsana e da materiali di risulta di ogni genere, con grave danno per le colture. Premesso che la Regione aveva fatto eseguire opere di sistemazione idraulica nel tratto del torrente sito a monte e a valle delle loro proprietà, creando una strizione a imbuto nel collegamento tra il nuovo e il vecchio alveo, ostruito da detriti e sterpaglie, e che tale situazione, invano da loro segnalata all'Ufficio del Genio Civile di Avellino, determinava ricorrenti esondazioni con grave pregiudizio per i fondi di loro proprietà, i ricorrenti chiedevano che la Regione Campania fosse condannata al risarcimento dei danni, oltre interessi e rivalutazione.

La Regione Campania si costituiva, eccepiva la propria carenza di legittimazione passiva per essere legittimata la Provincia di Avellino, subentrata nel 2001 alla Regione negli obblighi di manutenzione dei corsi d'acqua, e il Commissario Delegato per l'Emergenza Idrogeologica in Campania, che ha realizzato opere di ripristino delle sponde del torrente, nonché la prescrizione del diritto al risarcimento del danno fatto valere dai ricorrenti; chiedeva, quindi, il rigetto della domanda, sostenendo che il danno era stato conseguenza delle eccezionali precipitazioni e del fatto che i ricorrenti non avevano provveduto a realizzare opere a difesa dei fondi di loro proprietà, come previsto dall'art. 12 TU 25/07/1904 n. 523. A seguito

